

FESTIVAL DELLE LETTERATURE 2006 - SCHEDE AUTORI OSPITI

Andrea G. Pinketts è nato a Milano nel 1961. uno dei più noti esponenti della letteratura noir italiana. Vincitore di numerosi premi letterari, tra i quali spiccano tre edizioni del Mystfest ed il premio Scerbanenco. Giornalista investigativo e narratore di romanzi prevalentemente noir. La sua peculiare prosa, contraddistinta da un uso del linguaggio originale e dissacrante, ha fatto sì che la critica lo definisse uno scrittore "post-moderno". Linguaggio innovativo, parte dalla tradizione della detective story hard-boiled, rinnovandola con una vena di surrealismo, avvicinandosi al fantastico. Senso della frase, una scrittura di arguta ricchezza, susseguirsi di calembour, intelligente ironia, personaggi sopra le righe, Pinketts è tra i più originali scrittori italiani, sempre alla ricerca di spunti inusuali per le trame dei suoi gialli (con il detective "per forza" Lazzaro Santandrea) e dei racconti. L'ultimo libro (Mondadori, 2006) è "Ho fatto giardino", un romanzo sul bluff, l'idea del bluff assoluto della vita, cioè spacciare, dare per buone realtà che non sono tali, ad esempio alle leggende metropolitane.

Isabella Santacroce. Esordisce a metà anni Novanta con la pubblicazione di Fluo, primo libro della "Trilogia dello spavento" (gli altri due titoli sono Destroy e Luminal). Destroy in particolar modo divenne un caso letterario in Italia e il nome della Santacroce venne accostato al gruppo dei Giovani Cannibali, movimento letterario sviluppatosi alla fine degli anni Novanta. Con la fine della "Trilogia dello spavento", Isabella Santacroce cambiò il proprio linguaggio rimanendo fedele ai propri temi e nel 2001 pubblicò per Mondadori "Lovers". Isabella Santacroce è tradotta in tredici lingue. Si dice abbia un aereo personale con cui viaggia per il mondo con il suo chihuahua Cichito. Abita in una casa sperduta nel bosco viennese, dove ha ricreato una sorta di nuovo paese delle meraviglie, di cui è l'indiscussa Alice in lutto: pipistrelli meccanici e grosse mosche in metallo danno il benvenuto agli ospiti di questa dimora. L'ultima fatica è "Zoo" (Fazi, 2006)

Marco Vichi uno degli autori più interessanti del panorama giallistico nostrano, è nato a Firenze nel 1957 e vive nel Chianti. Scrittore di gialli e noir tra i più noti d'Italia, ha scritto L'inquilino (Guanda 1999) e Donne donne (Guanda 2000), a cui sono seguiti Il commissario Bordelli (Guanda 2004), tre libri in cui compare la figura del commissario Bordelli, l'umanissimo e simpatico personaggio le cui storie sono ambientate negli anni Sessanta. Nei 2003 ha curato il libretto di omaggi a John Fante per Fazi editore. Tiene laboratori di scrittura in varie città italiane e presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze. Ha scritto anche racconti in varie riviste e antologie e collabora alla stesura di sceneggiature; scrive su quotidiani e riviste nazionali. Nel 2005 è uscito per Guanda "Perché dollari?" , una raccolta di quattro racconti tra cui uno con protagonista il commissario Bordelli. Ha partecipato all'antologia di racconti Pastakiller (Morganti 2005). Nel 2006 è uscito per Tea il romanzo "Il nuovo venuto - un'indagine del commissario Bordelli".

Angela Nanetti è nata a Budrio, in provincia di Bologna, e nella città delle due torri ha frequentato le scuole superiori e l'università, laureandosi in storia medievale. Trasferitasi a Pescara, è stata docente nelle scuole medie e superiori dove si è impegnata, oltre che nell'insegnamento, in numerose attività di sperimentazione e ricerche didattiche. Ha esordito come scrittrice per ragazzi con "Le memorie di Adalberto", un breve romanzo di formazione fortemente innovativo nella scrittura e nei contenuti, col quale ha iniziato quella collaborazione con l'editore di Trieste El-Einaudi Ragazzi -Emme Edizioni che dura ancora oggi. Il libro, che ha ricevuto importanti riconoscimenti ed è stato tradotto in alcuni Paesi europei, fu salutato come "un segnale preciso e

inequivocabile di rinnovamento" della letteratura per ragazzi in Italia. Ad esso sono seguiti racconti e romanzi rivolti a lettori bambini e adolescenti, nei quali viene confermata la qualità della sua scrittura e parimenti la capacità di indagare la psicologia maschile e femminile di età differenti. Ha ricevuto il Premio Andersen-Baia delle favole nel 1985, nel 2000 e nel 2003 quale Migliore Autore dell'anno. Nel 2004 è stata nella lista dei nominati all'Hans Christian Andersen Award (l'equivalente del Nobel della letteratura per ragazzi) e la sua candidatura è stata riproposta per il 2006.

Andrea De Carlo. Nato a Milano nel 1952. Il suo primo romanzo, "Treno di panna", (Einaudi) è stato pubblicato nel 1981, con un'introduzione di Italo Calvino. Laureato in Storia moderna, ha vissuto a lungo negli Stati Uniti e in Australia. Ha fatto vari lavori, tra cui il fotografo, il musicista, l'insegnante di lingue. A Milano è stato assistente di Oliviero Toscani. I suoi libri, pubblicati da Bompiani, Einaudi e Mondadori, sono tradotti in 21 paesi. Nel 2006 esce "Mare delle verità" (Bompiani), un romanzo avventuroso con una trama molto diversa dalle precedenti, dal ritmo serrato ed emozionante. Con questo romanzo, uno dei più impegnati dell'autore milanese, per la prima volta De Carlo si trova ad affrontare temi di attualità in maniera diretta e senza veli, proponendo la sua lucida e personale visione di problemi sociali, politici e religiosi ancora aperti.

Stefano Benni, attualmente tra i massimi scrittori italiani viventi, è nato a Bologna nel 1947. Giornalista, scrittore e poeta, collabora con numerose testate. Il suo primo libro, *Bar Sport*, è uscito da Mondadori nel 1976. Da allora la sua produzione ha spaziato dai romanzi, ai racconti, alle raccolte di poesie, al teatro, e perfino al cinema. Il suo modo di scrivere è unico per l'uso originale e innovativo del linguaggio, la sua acutezza nel colpire con la satira gli aspetti più aberranti della società moderna, la sua comicità stralunata e irresistibile e la sua inesauribile fantasia, che gli permette di creare mondi immaginari l'uno più straordinario dell'altro. L'ultimo libro è "Margherita Dolcevita" (Feltrinelli, 2005)

Valeria Di Napoli, meglio conosciuta sotto lo pseudonimo di **Pulsatilla** è una scrittrice italiana contemporanea. Comincia a scrivere nella sua città d'origine, Foggia, negli anni del liceo, ed ottiene un primo riconoscimento nel 2001, giungendo in finale nel prestigioso Premio Campiello giovani. Si trasferisce maggiorenne dalla Puglia a Milano, dove ha svolto la professione di copywriter, e, negli anni successivi, si sposta a Roma, dove attualmente vive. Nel 2006 con il suo primo romanzo "La Ballata delle Prugne Secche" (Castelvecchi), una storia pseudo-autobiografica, ispirata dal suo stesso blog e ricca di spunti comici ed ironici, ha raggiunto, nel luglio 2006, l'ottavo posto della classifica italiana delle vendite. Cura anche un blog che è già un culto per tutta la rete. La sua scrittura dice cose, emozioni, incontri d'amore, che ama prendere in giro tutti i miti della meglio gioventù di questo inizio secolo: i genitori separati ma (rovinosamente) progressisti e buonisti, l'ossessione per il corpo, gli incontri in internet, quelli solo sognati e quelli tra le lenzuola con improbabili artisti, filosofi in erba, provvisori studenti fuori sede. Ma cupezza e rassegnazione non esistono in questo libro: il bisogno d'amore è troppo aperto e urgente, e soprattutto la «tragica comicità» di Pulsatilla è così nuova e autentica che non richiede commento.

Federico Moccia è nato a Roma nel 1963. Lavora per il cinema come sceneggiatore e per la televisione come autore di testi per grosse produzioni dell'area intrattenimento. Ha acquisito notorietà soprattutto ultimamente grazie al bestseller "Tre metri sopra il cielo" (Feltrinelli). Nel 2004 il libro, scritto almeno una decina d'anni prima e circolato ampiamente in versione fotocopiata tra i giovani romani, viene pubblicato in versione riveduta e corretta. Il successo è immediato e

porta anche ad una riduzione cinematografica e alla ripubblicazione della versione originale del 1992. Nel 2006 sempre per Feltrinelli è uscito il nuovo romanzo "Ho voglia di te", seguito di "3msc" (come viene chiamato in slang giovanilistico), una vicenda d'amore e d'amicizia, di segreti e tradimenti, che affonda le radici nel passato ma tende inesorabilmente a un nuovo futuro.

Nato a Padova, **Massimo Carlotto**, esordisce nel 1995 con "Il fuggiasco" (E/O) un'autobiografia, storia lucida e dura della latitanza e della fine della sua vicenda giudiziaria. Iniziò poi la serie dell'Alligatore, un ex cantante di blues, ex galeotto, ora una sorta di investigatore privato che, come il suo autore, ha sete di verità e giustizia, romanzi recentemente tradotti in francese ed in tedesco. Nella sua penultima fatica, "Arrivederci Amore, Ciao" (E/O) un romanzo di formazione criminale, (diventato un film) inventa forse uno dei personaggi più cattivi della narrativa italiana. Attualmente vive a Cagliari. Da settembre è in libreria il nuovo romanzo di Massimo Carlotto "La terra della mia anima" (E/O). In concomitanza con l'uscita del libro, Massimo Carlotto presenta uno spettacolo teatrale ispirato al romanzo. Lo spettacolo avrà come protagonisti lo stesso Massimo Carlotto (voce narrante), Ricky Gianco (chitarra e voce), Maurizio Camardi (sassofoni) e Patrizio Fariselli (pianoforte). Regia di Velia Mantegazza.

Adachiara Zevi è architetto e storica dell'arte. Ha insegnato storia dell'arte nelle accademie di Belle Arti di Macerata, Firenze, Bologna, Milano, Palermo e Napoli. È autrice di saggi, cataloghi e monografie dedicate ad artisti contemporanei italiani e americani. Dirige le collane di arte e di design dell'Universale di architettura (Marsilio). Collabora al «Corriere della Sera». È Presidente della Fondazione Bruno Zevi. Tra i suoi libri, ricordiamo Arte USA del Novecento (Carocci, 2000). Il suo "Peripezie del dopoguerra nell'arte italiana" (Einaudi), è un testo divenuto subito fondamentale nel settore. In questo libro lo snodarsi di movimenti, poetiche e protagonisti dell'arte italiana degli ultimi sessant'anni è esplorato alla luce di fulcri tematici ricorrenti e di figure trainanti. Una storia appassionata, criticamente e ideologicamente orientata che privilegia i momenti di rottura ed eresia linguistica su quelli di reazione e acquiescenza.

Giovanni D'Alessandro vive e lavora a Pescara. Ha esordito nel 1996 con "Se un dio pietoso" romanzo storico a sfondo metafisico ambientato nel Settecento con cui è arrivato finalista al Premio Viareggio. È editorialista del quotidiano abruzzese "Il Centro" è un esperto di letteratura anglosassone e di critica e storia dell'arte. Nel 2004 ha pubblicato "I fuochi dei kelt" per Mondadori. A ottobre è uscito il suo ultimo libro "La puttana del tedesco" (Rizzoli)